



ERG Services S.p.A.

**Documento Valutazione dei Rischi
Interferenze**

- Ditte Appaltatrici -

(ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

**Via De Marini, 1
16149 Genova**

DICHIARAZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per quanto concerne gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione è stato elaborato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed approvato dal Datore di Lavoro/Delegato.

Il Datore di Lavoro Sub-Delegato

Angelo Roberto Meirana

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Marco Lisciotto

Per ricevuta:

Ditta:

Nome e Cognome del Datore di lavoro :

Firma

Data

PREMESSA

Quanto contenuto in questo documento rappresenta l'adempimento della Committente – ERG Services S.p.A. di Genova - circa il **"Documento Unico di Valutazione dei rischi indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze"** come previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008.

L'Impresa Appaltatrice, che ha già ricevuto il **"Capitolato di sicurezza per appalti"**, dovrà esaminarlo con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni o commenti; per quanto concerne i costi di sicurezza relativi ai rischi da interferenze si ritiene che in servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante è possibile escludere preventivamente la conseguente stima dei costi della sicurezza.

Il Presente Documento è parte integrante ed è allegato al Contratto di Appalto.

Tale documento contiene le informazioni sui rischi specifici degli ambienti di lavoro, misure di prevenzione e di emergenza per le imprese secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 (in particolare dall'art. 26) e fornisce a chiunque (lavoratori autonomi od imprese appaltatrici) venga chiamato ad operare all'interno dei suddetti Uffici per i lavori sopra indicati, le conoscenze ed i dati necessari al fine di poter :

- a) essere informato sui pericoli e sui rischi specifici connessi all'ambiente ed alla attività degli Uffici e sulle conseguenti misure di prevenzione e di emergenza predisposte;
- b) essere informato sull'organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure (emergenze incluse) della committente;
- c) programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del sito di cui sopra;
- d) cooperare con la committente per attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto;
- e) contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di **interferenze** fra i propri lavori, quelli delle altre imprese eventualmente presenti e le attività svolte presso gli Uffici;
- f) provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi e sulle misure generali e specifiche di tutela.

Nel rispetto del principio di autonomia e responsabilità proprie dei contraenti, presupposto di validità e di rilevanza di ogni contratto di appalto o d'opera, questo documento non intende esaurire gli obblighi e le responsabilità conseguenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori dipendenti a carico dell'impresa, chiamati ad operare per l'esecuzione dei lavori indicati.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nella esecuzione dei lavori ad essa affidati.

Il personale delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi devono essere sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Parte 1[^]

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

RISCHI DA INTERFERENZE

Sono connessi alla sovrapposizione di attività lavorativa tra i lavoratori della ditta Appaltatrice, di altre ditte Appaltatrici, il personale della ERG Services S.p.A. (Committente) e delle altre aziende del gruppo ERG (Erg S.p.a., Erg Supply and Trading S.p.a., Erg Power Generation S.p.a. e Erg BU Renewable)

Lavorazioni che possono dare origine a rischi da interferenze

- Pulizie.
- Manutenzione elettrica.
- Manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento.
- Facchinaggio.
- Manutenzione estintori.
- Manutenzione fotocopiatrici.
- Manutenzioni varie (edile, falegnameria, ecc.).

Le schede delle lavorazioni sopra considerate:

- valutano i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individuano le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Pulizie

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte.
Scivolamento su pavimento bagnato	Il personale della Committente potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi dalle operazioni di lavaggio eseguite dal personale della ditta Appaltatrice.	Apposizione della dovuta segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzia il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio e rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a secchi ed altri strumenti di pulizia apportati dalla ditta di pulizia.	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi secchi, scope e quant'altro utilizzato nelle operazioni di pulizia evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio
Rischio chimico	Esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di pulizia.	Durante le operazioni di pulizia i prodotti "non diluiti" non dovranno mai essere lasciati incustoditi negli ambienti di lavoro della Committente. Tenere a disposizione le schede di sicurezza di eventuali sostanze chimiche pericolose.
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.	La Committente deve provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione. L'impresa Appaltatrice si impegna a comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio.
Caduta dall'alto	Possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le pulizie da effettuare in quota.	Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Manutenzione elettrica

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. Misure di prevenzione : - gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica - non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissato al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a secchi ed altri strumenti di pulizia apportati dalla ditta di pulizia	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Rumore	Esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili e attrezzature portatili e fisse	Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate. Vietato tenere materiale combustibile e/o infiammabile, se non autorizzati.
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici	• Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. • È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. • È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. • Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Rischio di: caduta materiali o utensili dall'alto o caduta persone dall'alto	Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ecc.	È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. Utilizzo di D.P.I. idonei. Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. Rispetto dei limiti di portata. Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. Misure di prevenzione : - gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica - non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori.
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a secchi ed altri strumenti di pulizia apportati dalla ditta di pulizia	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Rumore	Esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse	Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate. Vietato tenere materiale combustibile e/o infiammabile, se non autorizzati.
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. È vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici, se non autorizzati. È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Rischio di: caduta materiali o utensili dall'alto o caduta persone dall'alto	Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ecc.	È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. Utilizzo di D.P.I. idonei. Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiède su tutti e quattro i lati. I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. Rispetto dei limiti di portata. Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
Sostanze chimiche pericolose	Rischio di esposizione durante le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc. (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)	Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto. Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite. I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi. Conservare le schede di sicurezza a portata di mano. Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali. Non mescolare i prodotti. Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi. Le operazioni come: miscelazione, preparazione, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Facchinaggio

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. Misure di prevenzione : - gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica - non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure di attrezzature o oggetti di altre ditte	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio

Movimentazione materiali	Carico/scarico merci mediante mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: ▪ caduta del materiale trasportato o sollevato ▪ contatto con altre macchine operatrici - ribaltamento	Formazione del personale. Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico. Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. Non superare la portata massima.
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione in caso di utilizzo di attrezzature elettriche	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. È vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

Rischio di: caduta materiali o utensili dall'alto o caduta persone dall'alto	Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ecc.	È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. Utilizzo di D.P.I. idonei. Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiède su tutti e quattro i lati. I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. Rispetto dei limiti di portata. Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
---	--	---

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Manutenzione estintori

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte.
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea gli ostacoli che possono costituire pericolo. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure di attrezzature o oggetti di altre ditte	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Manutenzione fotocopiatrici

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte.
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure di attrezzature o oggetti di altre ditte	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio

Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione in caso di utilizzo di attrezzature elettriche	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi, ecc.) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. È vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

SCHEDA ATTIVITA'	
AREA	Uffici, archivio, autorimessa
Attività	Manutenzioni Varie (edile, falegnameria, ecc.)

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI TUTELA
Interferenza con altre ditte	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. Misure di prevenzione: - gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica - non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori
Scivolamenti, caduta, inciampamenti	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi. Moquette e linoleum ben fissati al suolo (Segnalare ai Servizi Generali). Avere sempre una mano libera per l'utilizzo del corrimano delle scale di emergenza.
Urto con attrezzature ed oggetti	Urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a secchi ed altri strumenti di pulizia apportati dalla ditta di pulizia	Il personale di ERG non deve lasciare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo e quello della ditta Appaltatrice dovrà evitare di lasciare incustoditi attrezzi, utensili e quant'altro utilizzato nelle operazioni di manutenzione evitando quindi di creare "ostacoli" lungo i percorsi di passaggio

Rumore	Esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili.	Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
Incendio	Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili	Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate. Vietato tenere materiale combustibile e/o infiammabile, se non autorizzato .
Elettrocuzione	Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. È vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

Rischio di: caduta materiali o utensili dall'alto o caduta persone dall'alto	Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ecc.	È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. Utilizzo di D.P.I. idonei. Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. Rispetto dei limiti di portata. Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
Sostanze chimiche pericolose	Rischio di esposizione durante le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc. (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)	Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto. Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite. I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi. Conservare le schede di sicurezza a portata di mano. Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali. Non mescolare i prodotti. Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi Le operazioni come: miscelazione, preparazione, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate.

Parte 2^

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

(Stralcio per Ditte Appaltatrici)

PREMESSA

In questa parte vengono richiamati i comportamenti delle Imprese, che operano presso gli Uffici ERG, in caso di emergenza.

Questa parte integra la Prima Parte del Piano di emergenza interno che viene riportata di seguito per opportuna conoscenza delle Imprese lavori.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Si richiama l'attenzione di tutto il personale ad uno scrupoloso rispetto delle norme generali di prevenzione incendi che elenchiamo di seguito nelle linee essenziali.

1. VIETATO FUMARE

in tutti i locali chiusi, ad eccezione di quelli espressamente riservati ai fumatori e come tali contrassegnati ed attrezzati.

2. Assicurarsi che fiammiferi e mozziconi di sigarette siano spenti nei posacenere.

3. Durante l'intervallo per il pasto ed al termine dell'orario di lavoro:

- togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche installate nel proprio ambito lavorativo
- tenere il luogo di lavoro sgombro da materiale combustibile e/o infiammabile.

PROCEDURA D'EMERGENZA

Segnalazione

Il dipendente di una Impresa nel caso di principio di incendio o pericolo di incendio informerà immediatamente il personale degli Uffici, astenendosi da ogni intervento personale.

Comportamenti in emergenza

È obbligatorio :

- sospendere immediatamente qualsiasi lavoro e mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- il personale delle Ditte appaltatrici in caso di comunicazione di evacuazione si porterà, con calma, verso la scale di emergenza e seguendo il percorso segnalato verso il punto di raccolta esterno;
- il personale rimarrà in situazione di attesa, fino alla comunicazione di cessato allarme o diversa comunicazione.

PIANO DI EMERGENZA

Segnalazione di Incendio

La segnalazione di incendio può avvenire tramite :

- a) rilevatori di fumo
- b) pulsante di allarme (posizionati a fianco delle porte uscita/ingresso)

L'operatore della centrale operativa del Palazzo darà seguito a tutte le azioni per l'intervento antincendio.

Pronto Intervento

a) I Responsabili del piano dove è stato segnalato l'incendio, messi a conoscenza dell'ubicazione, interverranno tempestivamente nel tentativo di spegnerlo con i mezzi a disposizione.

b) L'operatore della Centrale Operativa del Palazzo :

- a) individua su apposita mappa la sorgente di allarme
- b) segnala l'allarme al Responsabile della sicurezza del palazzo o al Building Manager.

c) Il Responsabile della sicurezza del palazzo :

- a) si reca sul posto e verifica le condizioni di allarme
- b) prova ad estinguere l'incendio con il personale disponibile
- c) in caso di incendio non controllabile richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e provvede ad attuare il piano di evacuazione del Palazzo.

Norme da seguire in caso di allarme

In caso di allarme bisogna evacuare immediatamente gli Uffici e ciascuno

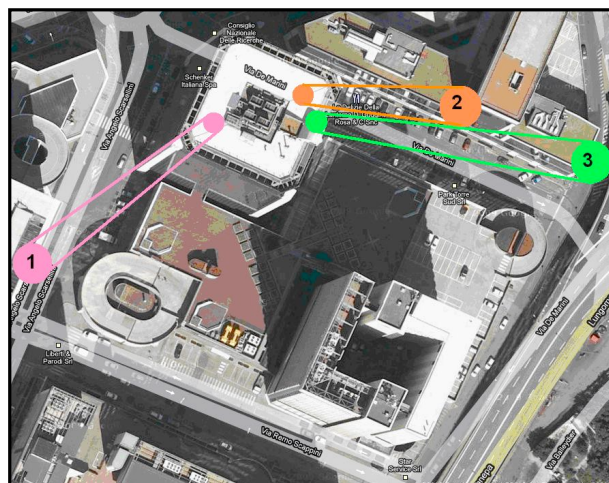
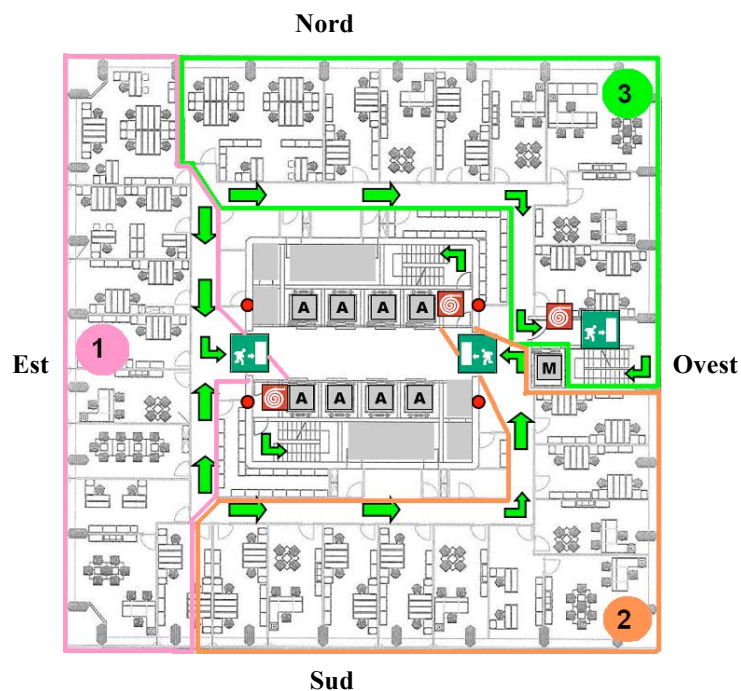
DEVE

- Interrompere immediatamente le comunicazioni telefoniche.
- Togliere corrente alle apparecchiature elettriche.
- Uscire dalla propria stanza portando con se eventuali visitatori.
- Assicurarsi che nella stanza non ci sia più nessuno e chiudere dietro di se la porta.
- Dirigersi con calma verso l'uscita di sicurezza di competenza.
- Non creare pericolosi assembramenti.
- Dirigersi dalle scale di emergenza verso le uscite e da queste all'aperto verso i punti di riunione fissati.
- Attenersi comunque e sempre alle istruzioni del Rappresentante di piano.

NON DEVE

- Tenere occupate le linee telefoniche.
- Precipitarsi fuori della propria postazione di lavoro mettendosi a correre.
- Usare gli ascensori.
- Accalcarsi dietro le porte o per le scale.

PLANIMETRIA PIANO TIPO



Scala 1
Scala 2
Scala 3

Via Scarsellini
Via De Marini
Via De Marini angolo Via Nuova



**USCITE DI
EMERGENZA**



**PERCORSO DI
EVACUAZIONE**



**ASCENSORE/
MONTACARI-
CHI**



IDRANTI



**PULSANTE MERGENZA E
CHIAVE PER APERTURA FINESTRE**

ELENCO TELEFONICO EMERGENZE

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
P.S. OSPEDALE VILLA SCASSI (GENOVA SAMPIERDARENA)	010 4101274
UFFICIO AMMINISTRAZIONE WTC	010 60381
INFERMERIA (V PIANO)	3584 - 3586

**SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA
STUDIO PERONI s.r.l.**

**CAPITOLATO DI SICUREZZA
PER APPALTI**

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

INDICE

INDICE ARGOMENTI	
- 1	Premessa
- 2	Riferimenti normativi
- 3	Politica Salute Sicurezza Ambiente
- 4	Norme di comportamento per le Imprese in appalto
- 5	Pianificazione e organizzazione dei lavori
- 6	Informazioni generali sui rischi presenti nell'insediamento

INDICE ALLEGATI	
- A	Modulo: “ Verbale riunione di coordinamento”
- B	Elenco documenti richiesti
- C	Scheda anagrafica (C1), rischi impresa (C2), rischi aggiuntivi da interferenze (C3)
- D	Modulo “Attrezzature Committente”

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

1. PREMESSA

Il presente Capitolato di Sicurezza costituisce parte integrante dei Contratti che la Società Appaltante stipula con le Imprese Appaltatrici per l'esecuzione di lavori relativi alla costruzione di nuovi impianti, alla modifica, all'ampliamento e alla conservazione di quelli esistenti, nonché per la fornitura in opera di apparecchiature e impianti.

Nel seguito del presente Capitolato di Sicurezza la Società Appaltante e l'Impresa Appaltatrice verranno chiamate rispettivamente Committente ed Appaltatore.

Il presente Capitolato di Sicurezza ha lo scopo di informare l' Impresa Appaltatrice dei rischi presenti nell'insediamento, è corredato dal Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze nonché dalle procedure aziendali da adottare in casi particolari e prevale su qualsiasi difforme regolamentazione e/o condizione generale dell'Appaltatore.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Elenchiamo le principali norme vigenti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro :

DM 12/9/58	"Istituzione del registro degli infortuni"
D.Lgs. 475/92	"Requisiti essenziali di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale"
D.Lgs. 17/2010	"Direttiva Macchine"
DPR 37/98	"Regolamento recante disciplina ai procedimenti di prevenzione incendi"
DM 10.03.98	"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
D. Lgs. 285/98	"Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"
D.Lgs. 152/06	"Norme in materia ambientale"
DM 37/2008	"Norme per la sicurezza degli impianti"
D. Lgs. 81/2008	"Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Queste leggi vanno rispettate in ogni fase dell'attività, unitamente alle disposizioni emanate dalle altre Autorità locali e di controllo.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a)

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

.....

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione,, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

NOTA: sono esclusi dal presente elaborato gli eventuali lavori rientranti nel Titolo IV del D. Lgs. 81/08.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

3. POLITICA SALUTE SICUREZZA AMBIENTE

Salute, Sicurezza delle persone e tutela dell'Ambiente, rappresentando valori pregnanti della cultura d'impresa di XXXXX, costituiscono un importante e imprescindibile impegno nello sviluppo del business e nella gestione dei rapporti con gli stakeholders.

E' convinzione di XXXXX che la completa e positiva integrazione delle proprie attività nel territorio e un comportamento responsabile verso gli stakeholders, siano condizioni primarie per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Nel rispetto di questi principi, XXXXX :

- promuove l'adozione e l'applicazione delle "best practices" di riferimento e attua ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano compromettere l'ambiente o mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale e dei terzi, nonché di coloro che sono presenti nel territorio in cui opera;
- assicura attenzione e impegno costante per migliorare le proprie performance nella gestione operativa e in campo energetico, minimizzando l'impatto ambientale delle proprie attività, riducendo le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, gestendo in maniera ottimale i rifiuti prodotti e utilizzando in maniera responsabile e consapevole le risorse naturali;
- valuta preventivamente l'impatto ambientale, energetico e sociale delle nuove attività e delle modifiche o innovazioni ai processi aziendali e ai beni prodotti;
- instaura un rapporto di dialogo e costruttiva collaborazione, improntati alla massima trasparenza e fiducia, con le Istituzioni e con tutti i propri interlocutori, al fine di sviluppare le proprie attività nel rispetto delle comunità locali;
- privilegia, nella scelta dei propri partner, soggetti che operino secondo i principi definiti nella presente Politica;
- mantiene elevati indici di sicurezza e tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione, la verifica e la certificazione di sistemi di gestione efficaci secondo standard riconosciuti.

XXXXX, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il proprio personale, svilupperà una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata.

La messa in atto di comportamenti responsabili, coerenti con le politiche societarie, sarà considerata elemento di valutazione delle prestazioni individuali, posto che il rispetto delle norme di legge, dei principi sanciti dal Codice Etico e dal Modello 231 nonché dagli altri impegni sottoscritti, deve essere costantemente assicurato da tutto il personale, a qualsiasi livello di responsabilità.

XXXXXX promuove la diffusione di questa politica a tutte le Società del Gruppo e ai propri fornitori e clienti, in particolare nei confronti delle imprese appaltatrici presenti all'interno dei propri siti operativi.

Periodicamente, verranno effettuati opportuni riesami e verifiche per valutare i risultati raggiunti, in funzione del sistema di indicatori di riferimento identificati, e per definire le eventuali azioni di miglioramento.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

4. NORME DI COMPORTAMENTO PER LE IMPRESE IN APPALTO

4.1. NORME GENERALI DI SICUREZZA

Le seguenti norme generali di comportamento devono essere rispettate da tutti coloro che devono accedere ai luoghi di lavoro XXXXXX per lo svolgimento di attività regolate dal DUVRI.

INTEGRAZIONE DELLE VIGENTI NORME DI LEGGE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DI SICUREZZA PER LE IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO ERG

L'Impresa ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dei lavori, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro. Tutti i lavori eseguiti devono essere conformi alle norme di legge, alle condizioni contrattuali, alle norme fissate dalla XXXXX e/o contenute nei piani di sicurezza e coordinamento.

L'impresa è responsabile di atti ed omissioni del suo personale che opera negli Uffici e dovrà garantire che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza di cui al punto precedente.

Funzionari della Committente o incaricati, potranno accertare che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza.

Nei casi di palesi inadempienze, la Committente si riserva sia di sospendere i lavori fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di **far allontanare i lavoratori che debitamente non rispettano le norme di sicurezza** di legge e quelle richiamate dal presente documento.

Le seguenti norme generali di comportamento devono essere rispettate da tutti coloro che devono accedere ai luoghi di lavoro XXXXX per lo svolgimento di attività regolate dal DUVRI.

4.2. SUBAPPALTO

È fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori oggetto del Contratto. Il mancato rispetto di tale obbligo darà facoltà al Committente di risolvere il Contratto con effetto immediato. Il divieto di subappalto si riferisce anche a qualsiasi tipo di prestazione di manodopera. In deroga a quanto sopra stabilito, il Committente potrà autorizzare subappalti di lavori specialistici o in casi particolari, previa indicazione da parte dell'Appaltatore sia del nominativo del subappaltatore (che dovrà essere di gradimento del Committente) sia della natura dell'opera da subappaltare. L'autorizzazione del Committente, che dovrà essere concessa in forma scritta, non comporterà nessuna modifica degli obblighi contrattuali dell'Appaltatore, che rimarrà nei confronti del Committente l'unico e solo responsabile anche dei lavori subappaltati.

L'Appaltatore è obbligato ad inserire nei Contratti di subappalto norme generali e di sicurezza dello stesso tenore di quella che la Committente ha inserito nel Contratto stipulato con l'Appaltatore stesso.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori il Rappresentante del Committente contestasse inadempimenti in particolare inerenti alla sicurezza sul lavoro da parte del subappaltatore, l'Appaltatore dovrà prendere immediate misure tese alla sanatoria di detti inadempimenti e, nei casi gravi, se richiesto, dovrà procedere alla risoluzione del relativo Contratto di subappalto.

L'Appaltatore è direttamente responsabile nei confronti della Committente dell'operato dei subappaltatori e dei loro lavoratori dipendenti e deve, in ogni caso, tenere indenne la Committente da qualsiasi loro richiesta e pretesa. In particolare l'Appaltatore garantisce la rispondenza del subappalto alle norme della Legge 1369 del 23 Ottobre 1960 e, in ogni caso, assume su di sé la responsabilità solidale di cui all'ultimo comma dell'Art. 3, nonché la responsabilità civile, di cui all'Art. 6 della Legge stessa.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

4.3. MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER L'AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Gli Appaltatori devono eseguire i lavori in modo tale da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare, ogni Appaltatore:

- adotta, mantiene e verifica le misure ritenute necessarie per garantire la salute e la sicurezza di tutte le persone presenti nel Sito (compresi i suoi dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori);
- attua le disposizioni di legge applicabili in materia di salute e sicurezza (tra cui, ma non solo, il D.Lgs. 81/2008);
- rispetta - e garantisce il rispetto - del DUVRI del Committente;
- deve tenere un comportamento corretto nell'ambiente e sul posto di lavoro evitando, in modo assoluto, qualsiasi comportamento o azione che possano recare danno ad altri lavoratori, alla proprietà, o all'ambiente o intralciare il regolare svolgimento delle attività lavorative;
- dispone che i propri lavoratori non si allontanino dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata senza un giustificato motivo;
- rispetta i Divieti previsti;
- applica le regole da tenere in caso di emergenza.

Ed inoltre

- L'appaltatore garantisce l'osservanza da parte dei propri addetti delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.
- L'appaltatore garantisce di utilizzare lavoratori adeguatamente formati nell'esecuzione dei lavori e pone a loro disposizione dispositivi di protezione individuale conformi.

Nel caso di eventuale subappalto (se permesso dal contratto stipulato) di tutti o parte dei lavori, sarà cura dell'appaltatore provvedere a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e dalle presenti procedure nei riguardi della propria ditta appaltatrice.

- Segnalare alla Committente qualsiasi incidente, mancato incidente, non conformità occorsa al personale della Ditta Appaltatrice.
- Per le modalità tecniche di esecuzione delle varie e singole misure adottate si dovrà fare riferimento all'organizzazione della committente nel sito dei lavori.

4.4. ORGANIZZAZIONE DI SALUTE E SICUREZZA

Il gruppo XXXXX è dotato di una specifica organizzazione esterna per la Salute e la Sicurezza dedicata nello specifico alle attività coperte da questo documento (Studio Peroni s.r.l.); i Datori di Lavoro delle singole società hanno sub-delegato le responsabilità relative a Salute e Sicurezza per quanto riguarda gli ambienti di lavoro oggetto del presente documento ai Dirigenti Responsabili indicati nel DUVRI, così come nel documento stesso viene indicato il nominativo del Preposto responsabile dei lavori.

L'Appaltatore comunicherà preventivamente la figura/persona referente per la salute e la sicurezza per l'attività oggetto dell'appalto.

Presso gli Uffici di XXXXX – XXXX Piano –, il XXXX dispone di un **Presidio di Primo Soccorso** durante il normale orario di lavoro.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

4.5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'Impresa Appaltatrice, prima di iniziare l'attività, al fine di condividere il presente documento e promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento incontrerà la Committente per sottoscrivere il "Verbale di cooperazione e coordinamento" riportato all'Allegato A del presente documento. In seguito nel caso si dovessero riscontrare ulteriori rischi rispetto a quelli considerati nel presente documento, presenterà apposita richiesta al Committente di ulteriori incontri di cooperazione e coordinamento.

La Ditta Appaltatrice presenzierà con il datore di lavoro o suo delegato (delega scritta) ed il verbale di riunione e tutta la documentazione relativa sono da considerarsi come un aggiornamento del DUVRI.

4.6. COMUNICAZIONI

L'appaltatore è obbligato a comunicare alla Committente e/o al suo Servizio Ambiente Sicurezza, prima dell'inizio delle lavorazioni:

- il nominativo di un referente o di un suo sostituto, che sia sempre presente nei luoghi dove si svolgono le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- i nominativi del personale che verrà impiegato;
- il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica e della posizione previdenziale e assicurativa.

L'appaltatore dovrà provvedere affinché ogni dipendente sia, in ogni momento, provvisto del tesserino di riconoscimento aziendale.

Al personale che non risulterà identificabile verrà impedito l'ingresso e se già all'interno dello stabile o dell'impianto verrà allontanato.

L'appaltatore dovrà preventivamente comunicare ogni variazione che si dovesse verificare per il suo personale.

L'appaltatore dovrà osservare e fare osservare dal suo personale o da eventuali suoi subappaltatori tutte le norme interne, le procedure di emergenza, e ogni altra procedura di cui la società XXXXXX darà comunicazione.

Prima di intraprendere l'attività lavorativa oggetto dell'appalto all'interno dell'azienda, l'appaltatore o il prestatore d'opera, ancorché autorizzato in virtù del contratto di appalto stipulato, provvederà a darne comunicazione al Preposto ai lavori della XXXXXX e/o al Servizio Ambiente Sicurezza specificando la natura dell'intervento da eseguire, al fine di consentire la verifica di possibili interferenze con altre attività lavorative in corso o da intraprendere.

Qualora il personale esterno debba effettuare lavori che possano comportare rischi per la sicurezza dei lavoratori della XXXXXX, d'accordo con il Preposto, le aree interessate dovranno essere adeguatamente segnalate a cura dell'impresa appaltatrice e, ove necessario, sarà vietato l'accesso al personale non autorizzato. Sarà a cura dell'impresa appaltatrice la delimitazione delle aree e le relative segnalazioni, da effettuarsi secondo la legislazione vigente.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

5. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Nel presente paragrafo si portano a conoscenza le misure di prevenzione e protezione che è obbligatorio attuare per lavori svolti da terzi presso i luoghi di lavoro della XXXXX.

5.1. NORME PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Prima della stipula del contratto i lavori l'Appaltatore riceverà il presente Capitolato e dovrà presentare apposita documentazione come indicato nell'Allegato B.

Il Committente si riserva, dietro semplice richiesta, il diritto di far sostituire qualsiasi persona dell'Appaltatore che non rispondesse alle qualifiche professionali richieste o che non rispettasse le norme di sicurezza e igiene del lavoro e le procedure previste.

Tutto il personale **dovrà essere munito di apposito Cartellino Identificativo** come previsto dalle normative vigenti, atto a consentire l'immediata identificazione e sarà registrato in entrata ed in uscita.

All'interno dell'Azienda sono disponibili e saranno indicate all'Appaltatore le ubicazioni di:

- SERVIZI IGIENICI
- AREE ASSEGNATE PER IL DEPOSITO DI ATTREZZATURE E MATERIALI
- IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- COMPORTAMENTO IN CASO DI NECESSITA' DI PRONTO SOCCORSO
- SERVIZIO MENSA
- ELENCO TELEFONICO INTERNO/NUMERI DI INTERESSE PRINCIPALE

In caso di modifiche del personale (inserimento di una nuova persona) tale inserimento dovrà essere preceduto da una comunicazione al Committente contenente tutti i dati riepilogati nell'Allegato B, ed espressamente:

- Dati anagrafici, qualifica, data di assunzione e posizione previdenziale ed assicurativa
- Eventuali requisiti professionali
- Idoneità sanitaria al lavoro per la mansione specifica
- Dichiarazione del datore di lavoro di avvenuta informazione e formazione del lavoratore e specificatamente per le mansioni cui il personale è addetto con idonea documentazione comprovante tale formazione

La Committente si riserva comunque di valutare tali documenti prima di accettare tale inserimento.

5.2. REFERENTE DELL'APPALTATORE

Sarà obbligo dell'Appaltatore nominare, a sua cura e spese, una persona esperta e professionalmente qualificata quale Referente, che sarà personalmente responsabile dell'organizzazione e conduzione dei lavori (e in genere della perfetta esecuzione delle opere appaltate, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore) ma soprattutto costituirà il referente per la sicurezza in cantiere. Egli rappresenterà l'Appaltatore a tutti gli effetti. Pertanto, tutte le comunicazioni e le disposizioni della Committente a lui rivolte si intendono date all'Appaltatore. Sarà anche a lui rivolta, da parte della Committente, ogni e qualsiasi comunicazione o disposizione verbale o scritta.

Il Referente avrà obbligo di presenza nel Cantiere e non potrà essere sostituito in seguito ad assegnazione ad altre attività senza l'autorizzazione della Committente. Tale persona dovrà essere di gradimento della Committente e il suo nome dovrà essere notificato per iscritto utilizzando la scheda anagrafica in allegato C, prima della data d'inizio dei lavori, alla Committente, che, comunque, nel corso dell'esecuzione delle opere potrà ottenere, dietro semplice richiesta, la sostituzione con altre persone. Ad egli competerà l'osservanza, sotto esclusiva responsabilità sua e dell'Appaltatore, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza sul lavoro e in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire, in ogni caso, l'incolumità del proprio personale e di qualsiasi terzo e a evitare danni di ogni specie, sia alle persone che alle cose.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

5.3. MODALITÀ DI ACCESSO

Nell'edificio i lavori dovranno essere svolti durante le ore di lavoro concordate con la Committente. Il personale esterno potrà accedere ai locali tecnici o riservati solo dietro specifica ed esplicita autorizzazione, oppure solo se questi locali costituiscano oggetto specifico dell'appalto.

5.4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E CONDUZIONE DEI LAVORI

5.4.1. Recinzioni e segnaletica di sicurezza

L'Appaltatore deve provvedere, a sua cura e spese, all'organizzazione e all'installazione del cantiere sull'area ad esso destinata dalla Committente.

Qualunque lavoro svolto in un sito operativo deve avvenire in luogo adeguatamente recintato e segnalato e comunque in modo da ridurre al minimo i rischi ed i disagi per l'operatività stessa dei luoghi di lavoro.

Deve essere prevista la segnaletica di sicurezza ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 81/08 in presenza di rischi residui che non possono essere eliminati o limitati con adeguate misure, dispositivi o mezzi di protezione; quanto detto allo scopo di:

- a) avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- b) vietare comportamenti che potrebbero creare pericolo
- c) prescrivere determinati comportamenti necessari al fine della sicurezza
- d) fornire indicazioni relative a uscite di sicurezza
- e) fornire altre indicazioni in materia di prevenzione.

Qualora un cantiere venga lasciato incustodito, anche per brevi periodi, la zona dovrà essere lasciata in condizioni di sicurezza.

I materiali di risulta e le macerie dovranno essere gestiti previo accordo con la Committente.

5.4.2. Aree di lavoro

L'appaltatore occuperà esclusivamente i locali o le zone indicate dal Responsabile del Committente.

È responsabilità dell'Appaltatore tenere pulite ed in ordine tutte le aree di lavoro da lui esclusivamente occupate e curare lo sgombero e l'allontanamento dei materiali di risulta prodotti a seguito delle lavorazioni effettuate.

5.4.3. Materiali

È fatto divieto di introdurre all'interno di zone confinate, se non preventivamente concordato, materiali o sostanze o preparati di natura infiammabile, comburente, esplosiva, corrosiva, pericolosa, irritante, ecc. È consentito tenere, nelle zone confinate e se concordato, un quantitativo minimo indispensabile alla lavorazione, delle suddette sostanze. Queste dovranno essere riposte in luogo sicuro, identificato e segnalato.

5.4.4.1. Ricovero e custodia materiali

Il Committente, se necessario, assegnerà un'area nella quale l'Appaltatore può immagazzinare i materiali necessari. Il materiale della Committente preso in consegna dall'Appaltatore deve essere tenuto diviso per tipo e qualità secondo le prescrizioni della Committente. In genere l'Appaltatore deve provvedere all'accurata disposizione dei materiali prelevati secondo specifica e qualità degli stessi sull'esempio della sistemazione disposta nelle aree della Committente. In particolare i materiali aventi caratteristiche non riconoscibili a vista, devono essere contrassegnati opportunamente.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

5.4.4.2. Materiali di risulta e sfridi

I materiali provenienti da scavi, demolizioni, smontaggi e lavorazioni e gli oggetti eventualmente rinvenuti restano di proprietà della Committente, salvo diverso accordo tra le parti. Se questa non ritiene di utilizzarli diversamente, l'Appaltatore deve riporli accatastati nei luoghi e con le modalità stabilite. È fatto assoluto divieto, pena la rescissione del Contratto, di occultare o di asportare sfridi di qualsiasi qualità e natura residuati da materiali di fornitura della Committente.

5.4.4. Attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del Contratto dovranno essere forniti dall'Appaltatore e dovranno essere adeguati alle norme di Legge (corredate della dovuta documentazione di legge attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti, efficienti, impiegate in maniera corretta, sottoposte a regolari verifiche e a manutenzione programmata)..

E' fatto assoluto divieto, infatti, a tutto il personale della Committente di cedere, a qualsiasi titolo, macchine, attrezzi, strumenti, impianti e opere provvisionali a dipendenti dell'Appaltatore.

Qualora durante il corso dei lavori che verranno eseguiti si rendesse necessario l'utilizzo temporaneo di attrezzature e macchine di proprietà della società XXXXX, Vi impegnate fin d'ora a richiederci e/o richiedere regolare autorizzazione scritta all'uso (modulo in Allegato D); inoltre verificherete che tali attrezzature siano rispondenti alle vigenti norme di legge e che il loro stato e la loro efficienza siano compatibili all'uso che ne farete assumendoVi la piena responsabilità per tutta la durata dell'uso, garantendoci anche la conservazione e la custodia, sollevandoci da ogni responsabilità.

Il Committente declina anche ogni responsabilità per l'uso improprio delle stesse e per eventuali carenze nella formazione ed addestramento del personale dell'impresa.

Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate conformemente alla loro specifica destinazione d'uso e restituite perfettamente funzionanti e nello stato in cui si trovavano al momento del ritiro.

Non potendo escludere rotture e/o usura di parti di attrezzatura si prega di segnalare al momento della riconsegna, danni, anomalie e quant'altro rilevato sull'attrezzatura.

In ogni caso tutti i mezzi e attrezzature utilizzate presso la Committente saranno custodite a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnate con targhette indicanti il nome della ditta di quest'ultimo.

Le attrezzature della ditta appaltatrice, dopo l'uso, dovranno essere portate via oppure, ove vi sia apposita autorizzazione, adeguatamente riposte e/o protette in modo da non comportare rischi per il personale.

5.4.5. Precauzioni antincendio

Allo scopo di minimizzare le occasioni d'incendio è inoltre necessario :

- eliminare giornalmente i rifiuti di lavorazione;
- non accumulare merce, arredi, materiali vari, neanche provvisoriamente, in prossimità delle uscite di emergenza e dei percorsi che a queste conducono;
- non ostruire con depositi, merce, arredi o attrezzature i mezzi antincendio;
- non rimuovere o spostare gli estintori e non usarli mai come ferma porta o altro uso improprio;
- non rimuovere, danneggiare o nascondere la segnaletica di sicurezza;

Per qualsiasi attività che genera scintille e/o fiamme, è responsabilità dell'appaltatore mettere a disposizione dei propri dipendenti un estintore portatile.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

5.4.6. Ordine e pulizia

L'Impresa deve tenere continuamente in ordine l'area di lavoro, durante tutte le fasi lavorative, ed in particolare:

- a) evitare di lasciare attrezzi fuori posto o in posizione di potenziale pericolo (materiali in quota, mezzi sporgenti, attrezzi per le scale, ecc.);
- b) il materiale di scarto dovrà essere controllato e deposto in zone stabilite e/o contenitori e smaltito a regola d'arte;
- c) le attrezzature e i materiali devono essere mantenuti puliti ed in perfetta efficienza.

5.4.7. Gestione dei Rifiuti

I materiali di scarto classificati come rifiuti dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti. È vietato scaricare deliberatamente nelle fogne sostanze pericolose.

5.4.8. D.P.I. – Dispositivi di Protezione Individuale

Le Imprese forniranno ai loro dipendenti i dispositivi di protezione individuale, secondo quanto richiesto dalla loro valutazione dei rischi e comunque ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e conformi alle norme del Titolo III Capo II del D.Lgs. 81/08.

L'Impresa è responsabile di fornire in dotazione il corretto tipo di protezione per lo specifico lavoro.

Per i lavori in quota vanno sempre indossate cinture di sicurezza.

Si ricorda ai responsabili/supervisor delle Imprese, che essi dovranno dare il buon esempio indossando in ogni momento l'abbigliamento protettivo adeguato, quando si trovano in cantiere.

6. INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO

6.1. GENERALITÀ

Prima della definitiva stipula del contratto l'Appaltatore deve contattare il Servizio Ambiente Sicurezza del sito oggetto dei lavori stessi al fine di organizzare un sopralluogo nel sito e per ricevere tutta la documentazione necessaria per l'esecuzione dei lavori e il rispetto delle norme di sicurezza (vedi Allegato B). In questo contesto verranno in particolare forniti una planimetria dell'insediamento con l'indicazione delle zone assegnate per l'esecuzione dei lavori e i transiti per accedervi, una sintesi del Piano di emergenza aziendale, eventuali Procedure interne da seguire per l'esecuzione di lavori particolari e, a seguito di tale sopralluogo verrà redatto e consegnato, ove necessario, il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Il sopralluogo e la consegna della documentazione sopra citata verranno verbalizzati mediante apposito verbale (Allegato 1)

È fatto obbligo all'appaltatore di segnalare tempestivamente eventuali problemi tecnici o organizzativi che dovessero evidenziarsi o variazioni intervenute nell'esecuzione dei lavori al fine di aggiornare il Documento di valutazione dei rischi da interferenze.

Si riportano di seguito, comunque, le norme che devono essere in generale rispettate per l'esecuzione dei lavori in appalto.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Di seguito viene data una sintetica descrizione delle aree oggetto dell'appalto e di possibile pertinenza dei lavoratori.

6.2.1.

Dati Tecnici Generali

Vie di esodo ed uscite di emergenza

Avvisatori automatici di incendio

Impianto altoparlanti

Attrezzature di estinzione degli incendi

6.2.2.

Dati Tecnici Generali

Vie di esodo ed uscite di emergenza

Impianti ed attrezzature antincendio

- **Impianto di rilevazione incendi.** È costituito da rilevatori di fumo ottici del tipo a doppia camera
- **Centrale di controllo.**
- **Pulsante di allarme manuale**
- **Idranti**
- **Estintori portatili**

6.2.3. Interferenze tra appaltatori

Se i lavori appaltati devono essere eseguiti da più Imprese sulla stessa area, contemporaneamente o in tempi successivi, gli Appaltatori si impegnano a ridurre, per quanto possibile, le soggezioni conseguenti alle interferenze, a verificare che tutti i posti di lavoro siano in perfette condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dell'opera e a consegnare la stessa nelle condizioni suddette direttamente a eventuali Imprese subentranti al termine dei lavori, con esclusione di qualsiasi responsabilità della Committente.

6.2.4. Rilevazioni di incidente

In caso di infortunio o di incidente, ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto prescritto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Rappresentante della Committente per l'eventuale verifica da parte di quest'ultimo delle cause che li hanno determinati.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

6.2.5. Controlli

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, i Rappresentanti della Committente (Referente lavori, Servizio Ambiente Sicurezza) potranno avere funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel Capitolato.

Questi avranno la possibilità di adottare nei confronti dell'Appaltatore le sanzioni (contestazioni, richiamo scritto, allontanamento di personale o del Delegato lavori, sospensione dei lavori, rescissione del Contratto, cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori) ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni e il numero delle stesse.

Nel caso di pericolo grave e imminente il Rappresentante della Committente potrà, di propria iniziativa, sospendere i lavori.

6.2.6. Divieti

È **VIETATO FUMARE** nei luoghi di lavoro al chiuso, ad eccezione di quelli espressamente riservati ai fumatori e come tali contrassegnati ed attrezzati.

È possibile fumare esclusivamente nel locale appositamente predisposto.....

Nel locale / zone per fumatori:

- è vietato gettare a terra fiammiferi, cenere o mozziconi di sigaretta;
- è necessario assicurarsi che fiammiferi e mozziconi di sigaretta, posti nel posacenere, siano effettivamente spenti;
- è vietato introdurre all'interno dei posacenere qualunque materiale ad eccezione di quelli sopraelencati;
- le porte di accesso al locale devono essere chiuse.

È **VIETATO USARE FIAMME LIBERE** o iniziare lavori da cui può originare **FUMO** o **POLVERE**, senza la preventiva autorizzazione della Committente e la messa in opera delle adeguate misure di prevenzione e protezione.

E' **VIETATO** l'utilizzo e il deposito di **sostanze o materiali classificati come pericolosi** per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. In particolare devono essere previsti idonei sistemi di contenimento per evitare l'esposizione dei lavoratori e la dispersione nell'ambiente, sia nelle normali condizioni di utilizzo sia nelle condizioni di emergenza ipotizzabili.

In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente, già in fase di offerta, la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. L'uso e la conservazione temporanea di tali prodotti dovranno attuarsi nel rispetto delle norme generali di sicurezza e di quanto previsto dalle relative schede di sicurezza, tale deposito terminerà con la giornata lavorativa.

Eventuali deroghe al divieto di deposito di sostanze andranno preventivamente concordate; in questo caso la Committente metterà a disposizione un apposito locale o armadietto chiuso a chiave.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

6.3. CATEGORIE PARTICOLARI DI LAVORI

6.3.1. Lavori in quota

Per i lavori da svolgersi a un'altezza superiore a 2,0 m, le opere provvisorie devono essere realizzate e utilizzate a norma di legge e secondo la regola d'arte; le zone con pericolo di cadute di oggetti dall'alto devono essere sbarrate all'accesso e opportunamente segnalate. Va comunque verificata l'eventuale interazione con impianti tecnologici

6.3.1.1. Scale semplici portatili (a mano)

È consentito fare lavori utilizzando le scale solo per lavori di brevissima durata, fermo restando che:

- a) è obbligatorio usare scale fabbricate secondo le norme vigenti e mantenute in buono stato;
- b) la scala deve essere posizionata su una base solida e piana;
- c) le scale devono essere dotate di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolo alle estremità superiori; se provviste di alle estremità superiori di dispositivi di trattenuta, anche scorrevoli su guide, non sono richieste le misure dinanzi richieste;
- d) è necessario assicurarsi che non vi siano linee elettriche in quota con cui la scala o l'operatore possa venire in contatto; da non usare scale metalliche qualora ci sia il rischio di contatti accidentali;
- e) quando l'uso della scala, per la loro altezza o altra causa, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona;
- f) il volto dell'operatore deve essere rivolto sempre verso la scala ed i piedi posizionati sullo stesso piolo.

6.3.1.2. Ponteggi e impalcature in legname, ponteggi fissi e ponteggi mobili

Nei lavori che sono eseguiti ad una altezza superiore a 2,0 m devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

Sarà consentito erigere, modificare o smontare ponteggi soltanto a personale adeguatamente addestrato e competente e mediante predisposizione di appropriato progetto di montaggio (PIMUS).

6.3.1.3. Lavori elettrici

Ogni lavoro dovrà preventivamente essere concordato, autorizzato ed eseguito in conformità alle procedure specifiche.

Tutte le opere elettriche a valle del punto di presa dovranno essere effettuate ed eseguite secondo la normativa vigente e sotto la responsabilità del fornitore.

Opportuna "Dichiarazione di Conformità" dovrà essere rilasciata allorché non si tratti di normale manutenzione ad impianti esistenti.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	
		Rev.

6.3.1.4. Pistole sparachiodi

Il personale deve essere specializzato ed opportunamente addestrato. Le attrezzature devono essere di tipo omologato.

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti Allegato A
--	-----------------------------	---

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data odierna si sono riuniti:

Ditta Committente:			
Insedimento:			
Rappresentante della Committente	RUOLO		
	Datore di lavoro delegato		
	RSPP		

Aziende Compresenti			
Azienda	Cognome	Nome	RUOLO

Ditte Appaltatrici				
Ditta	Tipologia servizio	Cognome	Nome	RUOLO

al fine di condividere quanto riportato nel presente documento e promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per la tipologia di servizio indicata, e valutare i possibili rischi derivanti da ulteriori interferenze delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Le suddette Aziende compresenti e imprese Appaltatrici, con la firma riportata in calce, dichiarano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della Committente;

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti Allegato A
--	------------------------------------	---

- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/imprese e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla informazione e formazione circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura della Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione della cooperazione e coordinamento sarà il Dirigente delegato per la sicurezza di ERG Services SpA o suo rappresentante.

Quanto sopra premesso

DICHIARANO

Di essere a conoscenza dei contenuti del documento redatto dal Committente XXXXXX, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Inoltre dichiarano, ai fini della **cooperazione** e del **coordinamento** previsti all'art.26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di avere scambiato le informazioni utili per eliminare o ridurre per quanto possibile i rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e si impegnano, in caso di sopravvenute condizioni di rischi da interferenza, ad ulteriore valutazione come da **Allegato C3** al "Capitolato di sicurezza per appalti".

Ditta Appaltatrice	Firma Rappresentante Ditta Appaltatrice		Ditta Appaltatrice	Firma Rappresentante Ditta Appaltatrice

Azienda Compresente	Firma Rappresentante azienda		Azienda Compresente	Firma Rappresentante azienda

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti
		Allegato B

ELENCO DOCUMENTAZIONI RICHIESTE DAL COMMITTENTE

No	DOCUMENTO
01	CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.
02	DURC
03	AUTOCERTIFICAZIONE attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali
04	ELENCO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
05	ELENCO DEL PERSONALE E RELATIVA POSIZIONE INAIL (dati anagrafici, qualifica, data di assunzione e posizione previdenziale e assicurativa)
06	EVENTUALI REQUISITI PROFESSIONALI (Es. D.M. 37/08, conduzione impianti termici, etc.)
07	DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DI AVVENUTA INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI (e copia della documentazione comprovante l'avvenuta formazione)
08	NOMINA DEL RSPP E DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
09	SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI DA VOI EVENTUALMENTE UTILIZZATI PER SCOPI VARI (MANUTENZIONE,PULIZIA...)
10	NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE
11	NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO DEL SITO ED ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE CON RELATIVI AGGIORNAMENTI -
12	NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EMERGENZA ANTINCENDIO DEL SITO
13	NUMERO E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA DEL PERSONALE PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti
		Allegato C1

SCHEDA ANAGRAFICA

DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
C.F. / P. IVA	
N° Registro imprese	
Datore di Lavoro	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente.	
Referente in loco	
Telefono	
@ mail	

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto	
Aree interessate dal servizio	
Durata	L'appalto avrà durata dal al

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti
		Allegato C2

5. ATTIVITA' IMPRESA APPALTATRICE NEL LUOGO

5.1 Descrizione dell'attività prevista

5.2 Macchine/attrezzature previste

5.3.1 Sostanze/preparati previsti

5.3.2 Utilities della committente utilizzate

5.4 Altre annotazioni:



SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA

Capitolato di
sicurezza per
appalti

Allegato C2

5.5 FATTORI DI RISCHI INDOTTI

SCHEDA N.	5.5	
Fattori di rischio indotti		
5.5.1	Rischi per la circolazione	☐ Si ☒ No
5.5.2	Rischi da mezzi di trasporto e sollevamento – trasporto e stoccaggio dei materiali	☐ Si ☒ No
5.5.3	Rischi da esecuzioni di lavori in quota	☐ Si ☒ No
5.5.4	Rischi meccanici	☐ Si ☒ No
5.5.5	Rischi termici	☐ Si ☒ No
5.5.6	Rischi elettrici	☐ Si ☒ No



SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA

Capitolato di
sicurezza per
appalti

Allegato C2

SCHEDA N.	5.5	
5.5.6	Rischi da radiazioni	☐ Si ☒ No
5.5.6	Rischi da rumore	☐ Si ☒ No
5.5.6	Rischi da agenti chimici pericolosi	☐ Si ☒ No
5.5.7	Rischi da incendio / esplosione	☐ Si ☒ No
5.5.8	Rischi per l'ambiente	☐ Si ☒ No
5.5.9	Altro	☐ Si ☒ No

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti
		Allegato C3

Valutazione rischi da interferenze

AREA /ZONA :
Ulteriori rischi indotti dall'Appaltatore alla Committente o viceversa:
☐ Sostanze pericolose
☐ Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni, ...)
☐ Attrezzature
☐ Attività di
☐ Altro
Possibili interferenze con l'attività del Committente / Appaltatore
Possibili interferenze con l'attività di altri Appaltatori
Misure di prevenzione e protezione :
☐ Transennare l'area / zona
☐ Segnaletica di sicurezza
☐ Lavorazioni in tempi differenti
☐ Utilizzo di DPI (specificare)
☐ Informazione ai lavoratori
☐ Assistenza
☐ Altro

Resp. Appaltatore

.....

Genova,

	SERVIZIO AMBIENTE SICUREZZA	Capitolato di sicurezza per appalti
		Allegato D

LAVORI IN APPALTO

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Ditta Appaltatrice :

Lavoro conferito :

Luogo di lavoro (area/edificio) :

ATTREZZATURA TIPO - MODELLO	MATRICOLA	DATA CONSEGNA	STATO ALLA CONSEGNA	DATA DI RICONSEGNA	STATO ALLA RICONSEGNA

Confermo che l'attrezzatura concessami in uso è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla vigente normativa di legge, e di essere stato istruito sulle modalità di impiego con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali. Mi impegno inoltre a restituire il tutto nello stato in cui l'ho ricevuto. Confermo altresì l'impegno di provvedere a una diligente manutenzione e a una corretta conservazione delle attrezzature, dando atto che dall'assunzione delle responsabilità e adempimenti indicati nel "Capitolato di Sicurezza per Appalti" discende direttamente anche l'impegno a sottoporre l'attrezzatura concessami ai collaudi periodici per la stessa previsti.

DATA

FIRMA ADDETTO DELLA
DITTA APPALTATRICE

VISTO ADDETTO
ALLA CONSEGNA

Nota: il presente modulo viene compilato all'atto della consegna di attrezzature a Ditte appaltatrici operanti nel sito e conservato come allegato ai documenti d'appalto.